



COMUNE DI _____

Provincia di _____

Sportello Unico per l'edilizia - _____ - _____ - _____

Prot. n. _____

PRATICA EDILIZIA n. ____/200____

Data: _____

IRROGAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARA ai sensi dell'articolo 37, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per l'esecuzione di interventi:

- in assenza di denuncia di inizio attività di cui all'articolo 22, comma 1, d.P.R. n. 380 del 2001;
- in difformità dalla denuncia di inizio attività di cui all'articolo 22, comma 1, d.P.R. n. 380 del 2001;
- in difformità dal permesso di costruire facoltativo di cui all'articolo 22, comma 7, d.P.R. n. 380 del 2001.

Il responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia

Visto il verbale di accertamento di violazione edilizia, prot. n. _____ in data _____, notificato in data _____, ai signori sottoelencati;

la domanda di accertamento di conformità spontaneamente presentata al prot. n. _____ in data _____, da parte dei signori sottoelencati:

_____ in qualità di _____
_____ in qualità di _____
_____ in qualità di _____
_____ in qualità di _____

dal quale risulta che: - sono stati eseguiti
 - sono in corso di esecuzione

i lavori di

sull'immobile ubicato in questo Comune, in _____
al/i mappale/i n. _____ (del foglio _____ NC ____)

- in assenza di denuncia di inizio attività;
 - in difformità dalla denuncia di inizio attività prot. n. _____ del _____ (Pratica Edilizia n. ____);
 - in difformità dal permesso di costruire facoltativo di cui all'art. 22, comma 7, d.P.R. n. 380 del 2001, rilasciato in data _____ al numero _____;

Visto che l'intervento:

- è effettuato su un immobile non soggetto ad alcun vincolo ed esterno alla zona «A» del vigente P.R.G.;
 - non consiste in restauro e risanamento conservativo (art. 3, comma 1, lettera c), d.P.R. n. 380 del 2001);
 - consiste in un restauro e risanamento conservativo su un immobile non vincolato ma interno alla zona «A» del vigente P.R.G., per cui con nota prot. n. _____ del _____ è stata richiesto al Ministero per i beni e le attività culturali, tramite la Soprintendenza ai Beni AA.CC. di _____, quale Autorità competente alla tutela del vincolo, il parere vincolante circa la restituzione in pristino o l'irrogazione della sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 37, comma 3, d.P.R. n. 380 del 2001, e che:
 - tale Autorità, con nota prot. n. _____ del _____ ha espresso il predetto parere nel senso dell'irrogazione della sanzione pecuniaria, in alternativa alla riduzione in pristino;
 - nei successivi sessanta giorni non è pervenuta alcuna risposta, per cui il responsabile dell'ufficio provvede autonomamente con l'irrogazione della sanzione pecuniaria;

Visto che l'interessato:

- ha presentato denuncia di inizio attività postuma registrata al prot. n. _____ in data _____ richiedendo l'accertamento di conformità ai sensi dell'articolo 37, comma 4, del d.P.R. n. 380 del 2001
 nel corso dei lavori;
 a lavori ultimati;
e che tale denuncia
 è divenuta efficace;
 è stata oggetto di ingiunzione a non eseguire i lavori e pertanto rigettata nel merito con provvedimento prot. n. _____ in data _____;
- non ha presentato, nemmeno tardivamente, domanda di permesso di costruire in sanatoria né denuncia di inizio attività postuma né altra istanza di accertamento di conformità;
- effettuati gli opportuni accertamenti d'ufficio,
esaminato l'intervento abusivo anche sotto il profilo della qualificazione giuridica,

Determina

La sanzione pecuniaria, ai sensi dell'articolo 37, del d.P.R. n. 380 del 2001, nella misura di:

- 1 euro 516,00 per aver presentato la denuncia di inizio attività nel corso dei lavori, che sono risultati conformi alla disciplina urbanistica (ai sensi dei commi 4 e 5);
(quale misura minima) in quanto il doppio del valore di cui al successivo punto 3 risulta di importo inferiore alla misura minima (ai sensi del comma 1);
- 2 euro _____ :⁽¹⁾ per aver presentato la denuncia di inizio attività, permesso di costruire, o altro accertamento di conformità, dopo l'ultimazione dei lavori, che sono risultati conformi alla disciplina urbanistica (ai sensi del comma 4);
- 3 euro _____ : pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi abusivi (ai sensi del comma 1), come da valutazione economica di cui alla nota prot. _____ in data _____ alla quale si rinvia *per relationem* e che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, effettuata a cura
 dell'Agenzia del Territorio di _____;
 dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune;

Ingiunge

Ai responsabili dell'abuso, in solido tra di loro, come individuati in precedenza,

il pagamento della somma di euro _____ (_____)

come sopra determinata, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente, con versamento alla Tesoreria del Comune di _____, presso la Banca _____, agenzia di _____, ovvero mediante versamento sul conto corrente postale n. _____ intestato alla predetta Tesoreria.

Il pagamento di quanto sopra conclude il procedimento e consente agli interessati di mantenere in essere le opere eseguite e sanzionate, sotto il solo profilo urbanistico ed edilizio. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi legittimi di terzi, compresi quelli di natura civilistica e patrimoniale, nonché eventuali competenze di altre autorità o altri soggetti diversi da questo Comune.

In attuazione dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si rende noto che ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale amministrativo regionale de _____, sezione di _____ (articolo 21, legge 6 dicembre 1971, n. 1034) previa notifica a questa amministrazione entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente, oppure, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato (d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199), rispettivamente entro 120 giorni dallo stesso termine.

*Il responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia
(_____)*

⁽¹⁾ da un minimo di euro 516,00 ad un massimo di euro 5.164,00.